

Donne, musica, cultura materiale e diplomazia a Roma in età moderna

Le due giornate di studio affrontano il ruolo attivo delle donne nella vita musicale romana, concentrandosi su come la cultura materiale musicale abbia contribuito a tessere reti diplomatiche e sociali in età moderna. Privilegiando un approccio storiografico che vada oltre singoli eventi o figure eccezionali, l'iniziativa invita ad adottare una prospettiva di lunga durata per analizzare come le donne – in qualità di mecenati, esecutrici, collezioniste, o mediatrici culturali – abbiano facilitato la circolazione della musica e degli artefatti musicali tra sfera sacra e profana, tra spazi privati e pubblici, e tra Roma e altri centri europei nel corso di più generazioni. I contributi a queste giornate di studio si avvalgono di un'ampia varietà di fonti – musicali, letterarie, iconografiche, amministrative – per esplorare il potenziale di metodologie proprie della musicologia storica, della storia dell'arte, dei gender studies e della storia culturale e materiale e considerare il ruolo degli archivi e dell'archiviazione nella storia culturale e sociale delle donne. L'obiettivo è far luce sulle pratiche attraverso cui le donne parteciparono all'accumulazione, alla conservazione, alla trasmissione e alla circolazione di oggetti quali spartiti, libretti, strumenti musicali, oggetti personali di valore simbolico e intere collezioni. Particolare attenzione è dedicata ai modi in cui questi oggetti non solo riflettono, ma contribuiscono ad attivare dinamiche di scambio e di connessioni, creando appartenenze, consolidando relazioni familiari e professionali, diventando strumenti di negoziazione all'interno delle reti diplomatiche e alimentando processi di mobilità sociale e culturale come vettori di identità individuale e familiare. Considerati all'interno di sistemi interconnessi, questi materiali permettono di ripensare la presenza delle donne non come marginale o accessoria, ma come centrale nella costruzione e alla diffusione della cultura musicale romana ed europea.

illustration: Evaristo Baschenis, *Natura morta con strumenti musicali*

COMITE SCIENTIFIQUE

Elisa Andretta (CNRS, LARHRA – Lyon), Albane Cogné (École française de Rome), Émilie Corswarem (FNRS – Université de Liège) e Valeria De Lucca (University of Southampton)

ORGANIZZAZIONE

Émilie Corswarem (FNRS, Université de Liège) & Valeria De Lucca (University of Southampton)

CONTATTI

École française de Rome

Albane Cogné

Directrice des études, Époques moderne et contemporaine

Claire Challéat

Assistante scientifique, Époques moderne et contemporaine

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia

T. +39 06 68 60 12 44

secrmod@efrome.it



14-15
APRILE
2026

PIAZZA NAVONA
62

Donne, musica, cultura materiale e diplomazia a Roma in età moderna



ÉPOQUES MODERNE
ET CONTEMPORAINE

GIORNATE DI STUDI

MARTEDI 14 APRILE 2026

10 H - 13 H

Accoglienza e caffè di benvenuto

Saluti istituzionali

Albane Cogné, direttrice degli studi, École française de Rome

Introduzione generale

Émilie Corswarem (FNRS-Université de Liège) &
Valeria De Lucca (University of Southampton)

Sessione I

Chair: Albane Cogné (École française de Rome)

Benedetta Borello & Cecilia Mazzetti di

Pietralata (Università di Cassino e del Lazio Meridionale)

Impigliati nelle reti femminili: oggetti e scambi culturali intorno ai Santacroce (secc. XVII-XVIII)

Maria Salome Adank (Università degli studi di Verona)

Tracce di cultura materiale negli archivi di famiglia. Fonti, oggetti e protagonisti (Venezia, XVI-XVII secolo)

Isabella Cecchini (CNR – Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea)
Vedove, doti e cultura materiale domestica a Venezia, c. 1500 - c. 1615

pranzo

14 H - 18 H

Sessione II

Chair: Benedetta Borello (Università di Cassino e del Lazio Meridionale)

Anne Piéjus (CNRS)

Musica e diplomazia tra Firenze e Roma. Una voce femminile all'ombra degli scritti maschili

Simone Caputo (La Sapienza Università di Roma)

Agency in Print: le Cantate et arie (1629) di Francesca Campana e le pratiche di mediazione nella Roma del primo Seicento

Sidonie Pinero (Université de Tours- La Sapienza Università di Roma)

Erigere altari attraverso il canto: Diane-Gabrielle de Thiangès e la costruzione simbolica di un'autorità femminile nella Roma francese del tardo Seicento

pausa caffè

Sessione III

Chair: Benedetta Borello

Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila)

“Per trovarsi esse con commodità d’una grossa entrata”. Camilla Agazzari e le sue sorelle: un clan di virtuose a Roma nella prima età moderna

Teresa Chirico (Conservatorio Santa Cecilia di Roma)

Damigelle e cembali all'inedita corte romana della principessa Maria Moretti Ottoboni (1689-1692)

MERCOLEDI 15 APRILE 2026

9 H 30 - 13 H

Sessione IV

Chair: Aldo Roma (Università Roma Tre)

Antonella D'Ovidio & Chiara Pelliccia

(Università di Firenze – Conservatorio di Frosinone)

Virtuose di musica, networks femminili e cultura materiale tra Firenze e Roma nel Seicento

Courtney Quaintance (British School at Rome)

Ritrovare Anna Francesca: archivi, oggetti e la carriera di un'impresaria

Amy Brosius (University of Birmingham)

Wealth and the Roman virtuosa: the testament of Leonora Baroni

pausa caffè

Sessione V

Chair: Aldo Roma

Anne Marie Dragosits (Bruckneruniversität Linz)

“Un forno di rame da cuocere pasticci.” Non solo musica – i testamenti di Anna Maria e Clarice Vittoria Kapsperger

Huub Vanderlinden (Biblioteca Apostolica Vaticana)

L'invio di testi a stampa tra Roma e Bologna nella corrispondenza di Violante Facchinetti Pamphilj (1649-1716) e suo nonno Girolamo Albergati (1609-1698)